

Exprivia, i target del piano industriale 2015/2020

Domezio Lambertini | 18 Novembre 2015, 07:22

La spinta per il titolo arriva dalla presentazione del piano industriale 2015-2020 che prevede un incremento annuo dei ricavi del 16%, Ebitda in crescita tripla sui ricavi, riduzione dei costi e dell'indebitamento.

I ricavi sono attesi in crescita da circa 147 milioni del 2014 a 360 milioni nel 2020, di cui 205 milioni provenienti dal perimetro attuale e 155 milioni da crescita esogena, si legge in una nota.

Il margine operativo lordo dovrebbe triplicare, passando dai 14,5 milioni contabilizzati nel 2014 ai 44 milioni stimati per il 2020, con una marginalità nell'ordine del 12,3%.

Sul piano dei costi, inoltre, è prevista un'efficienza media annua di circa il 2% sui costi di produzione, comprensiva dei piani di welfare aziendale e di incentivazione del personale previsti per il prossimo quinquennio.

Il management di Exprivia **ha precisato che l'investimento previsto per il programma di acquisizioni ipotizzato per il periodo in esame è stimato in circa 35 milioni di euro**. Alla fine del periodo la società vede il rapporto debito netto/ebitda comunque in flessione.

"Oltre l'automazione dei processi, vi sarà l'automazione progressiva dei servizi professionali e la loro radicale virtualizzazione: applicazioni sempre più intelligenti, informatica specializzata, robot di servizio agiranno da veri e propri moltiplicatori di mercato", ha concluso il top manager.